

Il saggio. Randall Munroe raccoglie le domande arrivate al suo blog "What If?" Dalla bistecca che cuoce in volo alla temperatura dei denti non si ferma davanti a nulla

## Cosa succederebbe... La scienza si fa con i "se"

Cosa accadrebbe se tutti sulla Terra stessero più vicini possibile e saltassero riatterrando tutti nel medesimo istante? Da quale altezza si dovrebbe lasciar cadere una bistecca perché arrivasse cotta al suolo? Quanto "durerebbe" una persona se il suo Dna improvvisamente svanisse? Non sono le domande di un improbabile quiz televisivo per soli scienziati ma i quesiti che Randall Munroe ha ricevuto in questi anni dai visitatori del suo blog "What if?" ("Cosa accadrebbe se") e ora raccolti in un libro. Fisico di formazione, Munroe lavorava come costruttore di robot al Langley Center della Nasa prima di dedicarsi al fumetto (le sue strisce online con figure stilizzate "xkcd" sono molto popolari soprattutto tra chi frequenta laboratori e dipartimenti di ricerca) e a questa singolare forma di divulgazione scientifica. Perché di divulgazione alla fine si tratta. Munroe non lascia cadere (quasi) nessuna delle bizzarre domande che arrivano sul blog, anche se certi dubbi rischiano di togliergli il sonno («Sarebbe possibile portare i denti ad una temperatura talmente bassa da mandarli in frantumi bevendo caffè caldo?») o di spingerlo a chiamare la polizia («Come si potrebbe aumentare del 15% il numero di case distrutte ogni anno dal fuoco?»). Armato di letteratura specialistica, Munroe consulta siti web, interpella la madre, esegue complessi calcoli e poi risponde in modo puntuale e dettagliato. Una chiave di lettura del libro è certamente l'ironia, in quella tradizione giocosa che da Richard Feynman arriva ai premi Ig Nobel e che Munroe declina con squisito spirito nerd fin dal ricordo d'infanzia in cui chiedeva alla madre "se nel mondo esistessero più cose dure o più cose morbide". Ma c'è una seconda chiave di lettura più profonda -- sociologica ed epistemologica -che ci parla di una scienza contemporanea ormai onnivora, pronta a rispondere a qualsiasi interrogativo ci possa venire in mente, per bislacco o irrilevante che sia. Perfette incarnazioni dell'esperto in una società sottilmente e diffusamente scienziata, le figurine stilizzate di Munroe potrebbero far propria, parafrasandola, la celebre frase di Terenzio "Nihil a me alienum puto": nulla è loro estraneo e davanti a nulla si arresta la loro competenza e disponibilità. E dell'esperto contemporaneo non manca loro neppure la caratteristica tendenza a mettere le mani avanti qualora qualcuno prendesse troppo sul serio le risposte. Come si legge nell'avvertenza al volume: a chi stesse pensando di acquistare il libro per mangiarlo ricorda «che gli esseri umani non sono in grado di digerire la cellulosa, ma se potessimo mangiare questo libro ci darebbe un apporto di circa 2300 calorie, considerando anche la copertina». Buon appetito allora; scusate, volevo dire: buona lettura.





DISEGNO DI ANNA GODEASSI

**Il saggio.** Randall Munroe raccoglie le domande arrivate al suo blog “What If?” Dalla bistecca che cuoce in volo alla temperatura dei denti non si ferma davanti a nulla

# Cosa succederebbe... La scienza si fa con i “se”

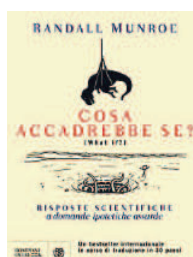
MASSIMIANO BUCCHI

**C**osa accadrebbe se tutti sulla Terra stessero più vicini possibile e saltassero riatterrando tutti nel medesimo istante? Da quale altezza si dovrebbe lasciar cadere una bistecca perché arrivasse cotta al suolo? Quanto “durerebbe” una persona se il suo Dna improvvisamente svanisse? Non sono le domande di un improbabile quiz televisivo per soli scienziati ma i quesiti che Randall Munroe ha ricevuto in questi anni dai visitatori del suo blog “What if?” (“Cosa accadrebbe se”) e ora raccolti in un libro. Fisico di formazione, Munroe lavorava come costruttore di robot al Langley Center della Nasa prima di dedicarsi al fumetto (le sue strisce online con figure stilizzate “xkcd” sono molto popolari soprattutto tra chi frequenta laboratori e dipartimenti di ricerca) e a questa singolare forma di divulgazione scientifica. Perché di divulgazione alla fine si tratta. Munroe non lascia cadere (quasi) nessuna delle bizzarre domande che arrivano sul blog, anche se certi dubbi rischiano di togliergli il sonno («Sarebbe possibile portare i denti ad una temperatura talmente bassa da mandarli in frantumi bevendo caffè caldo?») o di spingerlo a chiamare la polizia («Come si potrebbe aumentare del 15% il numero di case distrutte ogni anno dal fuoco?»). Armato di letteratura specialistica, Munroe consulta siti web, interpella la madre, esegue complessi calcoli e poi risponde in modo puntuale e dettagliato.

Una chiave di lettura del libro è certamente l’ironia, in quella tradizione giocosa che da Richard Feynman arriva ai premi Ig Nobel e che Munroe declina con squisito spirito nerd fin dal ricordo d’infanzia in cui chiedeva alla

madre “se nel mondo esistessero più cose dure o più cose morbide”.

Ma c’è una seconda chiave di lettura più profonda — sociologica ed epistemologica — che ci parla di una scienza contemporanea ormai onnivora, pronta a rispondere a qualsiasi interrogativo ci possa venire in mente, per bislacco o irrilevante che sia. Perfette incarnazioni dell’esperto in una società sottilmente e diffusamente scienziata, le figurine stilizzate di Munroe potrebbero far propria, parafrasandola, la celebre frase di Terenzio “*Nihil a me alienum puto*”: nulla è loro estraneo e davanti a nulla si arresta la loro competenza e disponibilità. E dell’esperto contemporaneo non manca loro neppure la caratteristica tendenza a mettere le mani avanti qualora qualcuno prendesse troppo sul serio le risposte. Come si legge nell’avvertenza al volume: a chi stesse pensando di acquistare il libro per mangiarlo ricorda «che gli esseri umani non sono in grado di digerire la cellulosa, ma se potissimo mangiare questo libro ci darebbe un apporto di circa 2300 calorie, considerando anche la copertina». Buon appetito allora; scusate, volevo dire: buona lettura.



**COSA ACCADREBBE SE?**  
di Randall Munroe  
BOMPIANI  
TRAD. DI S. SERÙ  
PAGG. 301, EURO 21